

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ARTERRA BIOSCIENCE SPA
Sede: VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI NA
Capitale sociale: 332.925,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NA
Partita IVA: 04593681218
Codice fiscale: 04593681218
Numero REA: 703307
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 721100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	800	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.909	24.886
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.426	-
7) altre	27.592	15.149
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>35.727</i>	<i>40.035</i>

	31/12/2024	31/12/2023
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	989.086	644.252
2) impianti e macchinario	393.984	448.036
3) attrezzature industriali e commerciali	47.900	68.571
4) altri beni	62.871	71.175
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.339	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.508.180</i>	<i>1.232.034</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	502.330	452.330
d-bis) altre imprese	529.700	529.700
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.032.030</i>	<i>982.030</i>
3) altri titoli	2.422.148	2.372.186
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.454.178</i>	<i>3.354.216</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.998.085</i>	<i>4.626.285</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	237.519	297.613
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.092.940	1.057.909
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.330.459</i>	<i>1.355.522</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	640.583	694.625
esigibili entro l'esercizio successivo	640.583	694.625
3) verso imprese collegate	987.898	369.484
esigibili entro l'esercizio successivo	987.898	369.484
5-bis) crediti tributari	498.159	882.517
esigibili entro l'esercizio successivo	325.842	606.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.317	275.766
5-quater) verso altri	1.491.246	898.286
esigibili entro l'esercizio successivo	1.491.246	898.286
<i>Totale crediti</i>	<i>3.617.886</i>	<i>2.844.912</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.341.569	3.683.543
3) danaro e valori in cassa	1.675	2.148

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	3.343.244	3.685.691
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	8.291.589	7.886.125
D) Ratei e risconti	112.152	41.891
<i>Totale attivo</i>	13.401.826	12.554.301
Passivo		
A) Patrimonio netto	11.422.767	10.751.911
I - Capitale	332.925	332.925
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.168.990	4.168.990
IV - Riserva legale	66.585	66.585
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.843.020	5.432.719
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.706	1.076.151
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(325.459)	(325.459)
Totale patrimonio netto	11.422.767	10.751.911
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	378.490	222.702
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	378.490	222.702
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	516.386	436.628
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori	356.429	386.084
esigibili entro l'esercizio successivo	96.344	86.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	260.085	299.767
7) debiti verso fornitori	275.594	249.521
esigibili entro l'esercizio successivo	275.594	249.521
12) debiti tributari	62.140	50.626
esigibili entro l'esercizio successivo	62.140	50.626
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.903	48.449
esigibili entro l'esercizio successivo	65.903	48.449
14) altri debiti	280.081	218.015
esigibili entro l'esercizio successivo	280.081	218.015
<i>Totale debiti</i>	1.040.147	952.695
E) Ratei e risconti	44.036	190.365
<i>Totale passivo</i>	13.401.826	12.554.301



Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.172.863	3.304.041
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	35.031	231.098
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.058.072	1.383.420
altri	227	32.237
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.058.299</i>	<i>1.415.657</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.266.193</i>	<i>4.950.796</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	403.102	391.882
7) per servizi	1.330.792	1.292.362
8) per godimento di beni di terzi	95.222	81.693
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.259.938	1.169.284
b) oneri sociali	235.366	208.634
c) trattamento di fine rapporto	95.563	86.185
e) altri costi	7.445	11.852
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.598.312</i>	<i>1.475.955</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.455	180.705
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	310.794	351.572
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>339.249</i>	<i>532.277</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.095	32.736
14) oneri diversi di gestione	66.330	84.722
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.893.102</i>	<i>3.891.627</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.373.091	1.059.169
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	200.000	160.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>200.000</i>	<i>160.000</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
altri	129.764	93.035
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	129.764	93.035
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	129.764	93.035
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.365	10.026
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.365	10.026
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	328.399	243.009
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.701.490	1.302.178
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	208.996	247.322
imposte differite e anticipate	155.788	(21.295)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	364.784	226.027
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.706	1.076.151



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.706	1.076.151
Imposte sul reddito	364.784	226.027
Interessi passivi/(attivi)	(128.399)	(83.009)
(Dividendi)	(200.000)	(160.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.373.091</i>	<i>1.059.169</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	95.563	86.185
Ammortamenti delle immobilizzazioni	339.250	532.277
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>434.813</i>	<i>618.462</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.807.904</i>	<i>1.677.631</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	25.063	(198.362)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	54.042	(182.062)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	26.073	61.721
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(70.261)	1
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(146.329)	(87.641)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(786.838)	160.230
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(898.250)</i>	<i>(246.113)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>909.654</i>	<i>1.431.518</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	128.399	83.009
(Imposte sul reddito pagate)	(313.928)	(589.705)
Dividendi incassati	200.000	160.000
(Utilizzo dei fondi)	139.983	(58.946)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>154.454</i>	<i>(405.642)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.064.108	1.025.876
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(640.548)	(65.965)
Disinvestimenti	53.607	17.856
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(24.146)	(16.740)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(99.963)	(2.372.186)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		1.598.208
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(711.050)	(838.827)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	31.062	101.179
(Rimborso finanziamenti)	(60.718)	(204.406)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		(125.269)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(665.849)	(665.849)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(695.505)	(894.345)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(342.447)	(707.296)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.683.543	4.392.321
Danaro e valori in cassa	2.148	666
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.685.691	4.392.987
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.341.569	3.683.543
Danaro e valori in cassa	1.675	2.148
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.343.244	3.685.691
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto di € 1.336.706 dopo le imposte sul reddito dell'esercizio di € 364.784.

Il bilancio d'esercizio di Arterra Bioscience S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

-I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi ,ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".



Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

La società ha effettuato l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile ed è giunta alla conclusione, considerando la tipologia dei contratti stipulati con la propria clientela, che l'applicazione dell'OIC 34 non ha effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di costituzione ed ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la loro acquisizione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto

periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato secondo criteri invariati rispetto al precedente esercizio e in conformità al seguente piano prestabilito

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	20
Mobile ed Arredi	10
Elaboratori	20
Autocarri	25

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non è stato necessario operare alcuna svalutazione, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".



Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo di acquisto. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.



Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con ianteressi desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

Nel caso in cui l'assemblea decida di alienare le azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la Società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza

probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.



Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.



Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

La presente voce ricomprende pertanto l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 28.455, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 35.727. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	774.069	112.002	-	80.751	966.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	774.069	87.116	-	65.602	926.787
Valore di bilancio	-	24.886	-	15.149	40.035
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.426	19.720	24.146
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.200	-	-	(1.200)	-
Ammortamento dell'esercizio	400	21.977	-	6.077	28.454
<i>Totale variazioni</i>	<i>800</i>	<i>(21.977)</i>	<i>4.426</i>	<i>12.443</i>	<i>(4.308)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.200	112.002	4.426	99.271	216.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400	109.093	-	71.679	181.172
Valore di bilancio	800	2.909	4.426	27.592	35.727

Gli incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono interamente alle migliorie su beni di terzi per lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili in locazione.

Si è proceduto a riclassificare il valore del sito web tra i costi di impianto ed ampliamento imputati nel 2023 ad Altre immobilizzazioni.



Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.853.908; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.345.728. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio delle altre immobilizzazioni materiali e delle variazioni rispetto al precedente esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	721.712	2.289.246	140.902	191.910	-	3.343.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.460	1.841.210	72.331	120.735	-	2.111.736
Valore di bilancio	644.252	448.036	68.571	71.175	-	1.232.034
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	368.317	193.279	1.437	10.392	14.339	587.764
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	825	-	-	-	825
Ammortamento dell'esercizio	23.485	246.504	22.108	18.696	-	310.793
<i>Totale variazioni</i>	<i>344.832</i>	<i>(54.050)</i>	<i>(20.671)</i>	<i>(8.304)</i>	<i>14.339</i>	<i>276.146</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.090.029	2.426.003	141.102	182.434	14.339	3.853.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.945	2.032.017	93.202	119.563	-	2.345.727
Valore di bilancio	989.084	393.986	47.900	62.871	14.339	1.508.180

Gli incrementi delle immobilizzazioni al netto delle relative dismissioni, si riferiscono per € 368.317 all'acquisto di un nuovo immobile e parte dei lavori di ristrutturazione su di esso effettuati, € 193.279 in parte alle spese sostenute per l'acquisto di macchinari per la ricerca e la produzione ed in parte per quelle relative agli impianti legati ai lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà (impianti di condizionamento ed elettrico).

La voce "attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata di € 1.437 per l'acquisto di attrezzature utilizzate per la produzione.

Di seguito si riporta anche un dettaglio e delle relative variazioni della voce "altri Beni":

4. Altri beni:	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
- Mobili ed arredi	100.097	93.921	6.176

<i>Fondo ammortamento Mobili ed arredi</i>	(59.449)	(51.466)	(7.983)
Totale Mobili ed arredi	40.647	42.455	(1.807)
- Elaboratori	73.794	89.444	(15.650)
<i>Fondo ammortamento Elaboratori</i>	(52.160)	(61.888)	9.728
Totale Elaboratori	21.634	27.556	(5.922)
- Automezzi e Motoveicoli	4.765	4.765	0
<i>Fondo ammortamento automezzi e Motoveicoli</i>	(4.765)	(4.765)	0
Totale Automezzi e Motoveicoli	0	0	0
- Altri beni	3.780	3.780	0
<i>Fondo ammortamento Altri beni</i>	(3.190)	(2.615)	(575)
Totale Altri beni	590	1.165	(575)
Totale 4. Altri beni	62.871	71.175	(8.304)

Operazioni di locazione finanziaria

Con il riscatto nell'esercizio 2022 degli immobili si è concluso il contratto con la Credem Leasing e la società non detiene altri contratti di leasing al 31.12.2024.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Con riferimento alla voce "Partecipazioni", questa si riferisce alle quote di partecipazione nelle società Vitalab S.r.l. ed alla partecipazione con Del&Bas Pharmaceutica srl risultante dal conferimento della ADL Farmaceutica SRL.

Nel seguito il dettaglio delle partecipate con evidenza del valore del Patrimonio Netto e della relativa quota di possesso:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Svalutazioni e esercizio	Quota posseduta in	Valore nel bilancio intermedio abbreviato o corrispondente credito
							%	
VITALAB SRL	MILANO	160.060	360.590	1.394.733	348.544	-	24,99%	452.330
LONGEVITY SRL	MILANO	10.000	7.196	92.804	46.402	-	50%	50.000

I valori riportati in tabella sono riferiti:

- per Vitalab Srl al bilancio approvato dal CdA in data 28/02/2025 relativo all'esercizio 2024.

I dati del 2024 evidenziano ancora un utile d'esercizio in sensibile crescita rispetto a quello dell'anno precedente. Si evidenzia, inoltre, che la collegata nel corso del 2024 ha deliberato la distribuzione di dividendi per € 200.000 nei confronti della Società e che il CdA che ha approvato la bozza di bilancio al 31/12/2024 in data 28/02/2025 proporrà all'assemblea di distribuire dividendi per € 360.590.

- per Longevity Srl, si specifica che tale Società è stata costituita in data 25/07/2024 ed è partecipata al 50% con Exosomics SpA. Essendo il 31 dicembre 2024 il primo esercizio della Longevity Srl, non risulta ancora presente un bilancio approvato da un organo assembleare e, pertanto, si riportano in tabella i valori relativi al progetto di

bilancio approvato dal CdA.

Per entrambe le partecipazioni in imprese collegate si specifica che le differenze tra i loro valori di carico e le quote di pertinenza dei rispettivi patrimoni netti non sono rappresentative di una perdita durevole di valore. Da ultimo, si sottolinea come l'esercizio 2024 si sia concluso con un risultato netto positivo per tutte le partecipate a conferma delle precedenti valutazioni alla base della mancata svalutazione del valore di carico delle partecipazioni.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre imprese, invece, si specifica che la Società detiene una partecipazione in Del&bas Pharma Srl. Si chiarisce che, in data 11/01/2022, con atto del notaio Bignami in Codogno (MI) la società ADL Farmaceutici Srl è stata conferita nella Del&Bas Pharma srl. A seguito del conferimento della propria quota Arterra Bioscience ha ricevuto una quota nominale di € 40.260 pari al 6,71% del capitale della Del&Bas Pharma srl. Successivamente in data 03/10/2022 è stato sottoscritto un nuovo aumento di capitale per € 33.500, da imputarsi in quanto ad € 2.714 a capitale e per euro 30.786 a sovrapprezzo, arrivando alla quota attuale pari al 6,43%.

Altri Titoli

La voce apre ad € 2.422.148 è riferita ad investimenti effettuati per ottimizzare la gestione finanziaria. Tutti gli investimenti effettuati prevedono la garanzia del rimborso del capitale investito. La voce nel precedente esercizio era pari a 2.372.186.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2024 con il confronto con l'esercizio precedente:

VOCI	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Delta
TOTALE PRODOTTI BIOLOGIA MOLECOLARE	38.560	38.228	332
TOTALE REAGENTI E KIT	51.585	52.036	(451)
TOTALE MATERIALE CONSUMABILE	101.210	106.538	(5.328)
TOTALE PROTEINE, ORMONI, ANTIBIOTICI ED ANTICORPI	26.553	26.176	377
TOTALE MATERIALE X CELLULE	19.611	74.635	(55.024)
TOTALE	237.519	297.613	(60.094)

VOCI	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Delta
TOTALE PRODOTTI BIOLOGIA MOLECOLARE	38.228	23.161	15.067
TOTALE REAGENTI E KIT	52.036	58.471	(6.435)
TOTALE MATERIALE CONSUMABILE	106.538	100.652	5.886
TOTALE PROTEINE, ORMONI, ANTIBIOTICI ED ANTICORPI	26.176	23.558	2.618
TOTALE MATERIALE X CELLULE	74.635	124.507	(49.872)
TOTALE	297.613	330.349	(32.736)

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 31 dicembre 2024:

VOCI	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Delta
CELLULE CONGELATE	1.044.445	967.195	77.250
CELLULE DEMETRA	-	24.056	(24.056)
POLVERI STOCCATE	30.110	48.688	(18.578)
PRODOTTI IN GIACENZA	18.386	17.970	416
TOTALE	1.092.940	1.057.909	35.031

L'incremento dei prodotti in corso di lavorazione è imputato sia all'incremento delle quantità stoccate per far fronte agli ordini pervenuti a fine anno, sia all'aumento del costo di alcuni componenti che ne determinano il costo, in particolare quello del personale.

La Società non apposta nessun fondo svalutazione rimanenze in quanto non sussistono casistiche in cui il valore di netto realizzo sia inferiore al costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	297.613	(60.094)	237.519
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.057.909	35.031	1.092.940
<i>Totale</i>	<i>1.355.522</i>	<i>(25.063)</i>	<i>1.330.459</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	694.624	(54.041)	640.583	640.583	-
Crediti verso imprese collegate	369.484	618.414	987.898	987.898	-
Crediti tributari	882.517	(384.358)	498.159	325.842	172.317
Crediti verso altri	898.285	592.961	1.491.246	1.491.246	-
Totale	2.844.910	772.976	3.617.886	3.445.569	172.317

Crediti verso clienti

La voce “Crediti verso clienti” si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall’attività di vendita di materie prime cosmetiche ed all’erogazione di servizi di ricerca. Essi ammontano a € 640.583 con un decremento rispetto all’esercizio precedente di € 54.042. Di tale importo € 300.844 sono riferiti a crediti verso clienti esteri ed € 1.911 a fatture da emettere.

Crediti verso imprese collegate

La voce “Crediti verso imprese collegate”, ammonta a € 987.898 ed è interamente riferita alla partecipata Vitalab Srl per € 787.898 fatture già emesse e per € 200.000 per dividendi deliberati nel 2024 ed erogati nei primi mesi del 2025. La voce ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio di € 618.414.

Crediti tributari

I “Crediti tributari”, pari a € 498.159, sono principalmente costituiti per € 79.523 al credito IRES/IRAP, per € 402.956 al credito d'imposta sui costi di R&S relativo alla parte non ancora utilizzata dell'anno 2022 e 2023 ed alla quota di competenza del 2024.

Crediti vs altri

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio e le relative variazioni dei crediti verso altri rispetto al precedente esercizio:

5. Verso altri :	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
- depositi cauzionali (entro 12 mesi)	4.558	4.558	0
- Verso regione Campania per SMARTLAB	64.304	0	64.304
- Verso MISE per PLANTFORM	1.066.916	633.183	433.733
- Verso MISE NUTRABEST	79.184	182.997	(103.813)
- Verso INNOCOCELLS	34.573	0	34.573
- Verso Exoplant	70.757	0	70.757
- Verso Signals	139.562	0	139.562
- diversi (entro 12 mesi)	31.392	77.547	(46.155)
Totale 5.Verso altri	1.491.246	898.285	592.961

La voce crediti verso altri è composta principalmente dai crediti maturati per i contributi in conto capitale spettanti su progetti di R&S già deliberati dall’ente erogante ma non ancora incassati.

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	339.740	987.898	498.159	1.491.246	3.317.043
Extra UE	300.843	-	-	-	300.843
Totale	640.583	987.898	498.159	1.491.246	3.617.886

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide. Il saldo della voce, pari a € 3.343.244, si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti bancari e residualmente alle giacenze presenti in cassa, secondo il dettaglio che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.683.543	(341.974)	3.341.569
danaro e valori in cassa	2.148	(473)	1.675
Totale	3.685.691	(342.447)	3.343.244

Ratei e risconti attivi

Risconti Attivi

La voce in bilancio è pari ad € 112.152, ed è relativa, principalmente, per € 37.493 a contratti sottoscritti con l'Università di Napoli per dottorati di ricerca, per € 28.111 a canoni per assistenza ed utilizzo software, per € 13.950 a spese manutenzione impianti e macchinari propri e € 16.822 a premi assicurativi.

Non vi sono in bilancio risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Il patrimonio netto risulta incrementato di € 670.857 interamente riferito per € 1.336.706 all'utile dell'esercizio al netto dei dividendi distribuiti pari ad € 665.849 .

In merito alla movimentazione del patrimonio netto negli esercizi precedenti si riporta di seguito un prospetto riepilogativo:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio Netto
Valore al 31.12.2021	332.924	4.168.990	66.010	3.907.498	1.110.546	- 113.239	9.472.729
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.010	3.907.498	1.110.546	- 113.239	9.472.729
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							-
- attribuzione dividendi					- 300.000		- 300.000
- altre destinazioni					- 810.546		- 810.546
Altre variazioni:							-
- Incrementi			575	777.047		- 86.951	690.671
- Decrementi							-
- Riclassifiche							-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024	- 200.190	10.466.878

Valore al 31.12.2022	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024	- 200.190	10.466.878
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024	- 200.190	10.466.878
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							-
- attribuzione dividendi					- 750.000		- 750.000
- altre destinazioni					- 664.024		- 664.024
Altre variazioni:							-
- Incrementi				748.174		- 125.269	622.905
- Decrementi					- 337.874		- 337.874
- Riclassifiche							-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151	- 325.459	10.751.910
Valore al 31.12.2023	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151	- 325.459	10.751.910
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151	- 325.459	10.751.910
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							-
- attribuzione dividendi					- 665.849		- 665.849
- altre destinazioni					- 410.302		- 410.302
Altre variazioni:							-
- Incrementi				410.301			410.301
- Decrementi							-
- Riclassifiche							-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	5.843.020	1.336.706	- 325.459	11.422.767
Valore al 31.12.2023	332.924	4.168.990	66.585	5.843.020	1.336.706	- 325.459	11.422.767

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	332.925	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.168.990	Capitale	A;B	-
Riserva legale	66.585	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.843.020	Capitale	A;B;C	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(325.459)	Capitale		-
Totale	10.086.061			-
Quota non distribuibile				9.686.551
Residua quota distribuibile				1.399.510
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

La voce è interamente riferita al Fondo per imposte differite rilevate alla data di chiusura del periodo. Il Fondo si è incrementato di € 155.788, quale effetto netto di un aumento di € 180.703 riferito all'accantonamento dell'IRES differita

generatasi a seguito dell'imputazione tra gli altri ricavi dei contributi in conto capitale non ancora incassati (quindi non ancora imponibili) ed una diminuzione di € 24.915 relativo al rigiro dell'IRES differita maturata sulla quota di competenza del periodo dei contributi in conto capital maturati negli esercizi precedenti ma incassati nel 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	436.628	91.408	11.650	79.758	516.386

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	386.084	(29.655)	356.429	96.344	260.085
Debiti verso fornitori	249.521	26.073	275.594	275.594	-
Debiti tributari	50.626	11.514	62.140	62.140	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.449	17.454	65.903	65.903	-
Altri debiti	218.015	62.066	280.081	280.081	-
Totale	952.695	87.452	1.040.147	780.062	260.085

D 5) Debiti verso altri finanziatori

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- Mutuo Agevolato MISE (entro 12 mesi)	27.173	27.124	49
- Mutuo Agevolato MISE (oltre 12 mesi)	54.493	81.667	(27.173)
- Mutuo Agevolato NUTRABEST (entro 12 mesi)	35.627	26.179	9.447
- Mutuo Agevolato NUTRABEST (oltre 12 mesi)	172.313	151.278	21.035
- Mutuo Agevolato ETB (entro 12 mesi)	33.545	33.013	531
- Mutuo Agevolato ETB (oltre 12 mesi)	33.278	66.822	(33.545)

Totale 5. Debiti verso altri finanziatori	356.429	386.084	(29.655)
--	----------------	----------------	-----------------

I debiti verso altri finanziatori sono relativi ai mutui agevolati per i quali non sono state rilasciate garanzie dalla Società; di seguito si elencano i singoli mutui:

- mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2027. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, oltre uno di preammortamento;
- mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il primo SAL del progetto Nutrabest con scadenza 30 giugno 2030. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali
- mutuo agevolato ETB erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2026. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, senza preammortamento.

D. 7) Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- fornitori	143.933	194.510	(50.577)
- fornitori esteri	3.750	810	2.940
- fornitori per fatture da ricevere	129.251	54.201	75.050
- fornitori per note di credito da ricevere	-1.340	0	(1.340)
Totale 7. Debiti verso fornitori	275.594	249.521	26.073

D. 12) Debiti tributari

Le ritenute lavoratori dipendenti e quelle dei lavoratori autonomi sono quelle trattenute sulle competenze di dicembre 2024 e pagate regolarmente a gennaio 2025.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- erario per ritenute lavoratori dipendenti	59.040	48.476	10.564
- erario per ritenute lavoratori autonomi	3.100	2.149	951
Totale 12. Debiti tributari	62.140	50.626	11.514

D. 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad € 65.903 si riferiscono interamente agli oneri previdenziali sulle competenze del personale maturate alla data di chiusura dell'esercizio e regolarmente versati alla scadenza.

D. 14) Altri debiti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- debiti verso il personale	201.845	188.156	13.690
- diversi	78.236	29.860	48.376
Totale 14. Altri debiti	280.081	218.016	62.065

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale che, per € 88.138, sono relativi alla mensilità di dicembre 2024 regolarmente liquidata a gennaio 2025 e, per € 113.707, sono costituiti dalle ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono stati contratti interamente sul territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Ratei passivi

La voce, pari ad € 361, è principalmente riferita a spese telefoniche.

Risconti passivi

La voce, pari ad € 43.676, è riferita principalmente per € 40.453 alla quota di contributo del credito d'imposta maturato per gli investimenti 4.0 di competenza degli esercizi successivi che sarà rilasciato in correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono,.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

La voce è così dettagliata:

A) Valore della produzione	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
----------------------------	------------	------------	------------

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.172.863	3.304.041	868.822
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	35.031	231.098	(196.067)
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione di contributi in conto esercizio	1.058.300	1.415.657	(357.357)
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	5.266.194	4.950.796	315.398

A) 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce presente nel bilancio è pari ad 4.172.863 rispetto ad un saldo di € 3.304.041 del 2023. Essa è riferita per € 3.519.094 alla vendita di materie prime cosmetiche e per € 653.769 alle prestazioni di ricerca.

A) 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce è positiva, ammonta ad € 35.031 e si riferisce all'incremento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e finiti relativi alle materie prime cosmetiche.

A). 5 Altri ricavi e proventi

Quest'ultima voce, pari ad € 1.058.300, è composta principalmente per € 1.058.072 da contributi in conto capitale su progetti di ricerca finanziati e dai crediti d'imposta maturati nell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi relativi alle vendite delle materie prime cosmetiche si riferiscono per € 1.833.837 a vendite effettuate sul territorio italiano e per € 1.685.258 a vendite effettuate all'estero.

I ricavi relativi alle prestazioni, pari a € 653.769 si riferiscono interamente a vendite effettuate sul territorio italiano.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce è pari ad € 3.893.102 con un incremento rispetto allo scorso anno di € 1.475. Le uniche due voci che hanno registrato variazioni significative sono quella del personale e degli ammortamenti per i motivi di seguito riportati:



Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	403.102	391.882	11.220
7. Per servizi	1.330.792	1.292.362	38.430
8. Per godimento di beni di terzi	95.222	81.693	13.530
9. Per il personale	1.598.312	1.475.955	122.357
10. Ammortamenti e svalutazioni	339.250	532.277	-193.027
11. Variazioni delle rimanenze di materie			
prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.095	32.736	27.359
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-
13. Altri accantonamenti	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione:	66.329	84.723	(18.394)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	3.893.102	3.891.627	1.475

- I “Costi per il personale” sono aumentati di € 122.357, l’incremento registrato nel 2024 è riferito al passaggio di livello di alcuni dipendenti e all’aumento corrisposto a tutti i dipendenti di € 150 mensili in busta paga;
- gli “Ammortamenti” si sono decrementati di € 193.027: tale decremento è riferito quasi esclusivamente al termine dell’ammortamento delle spese effettuare per la “Quotazione AIM”.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

La voce, pari ad € 129.764, si riferisce principalmente ad interessi attivi maturati sui c/c bancari per € 2.670 e per € 124.602 interessi sugli investimenti effettuati.

Oneri finanziari

La voce pari ad € 1.365 è riferita interamente ad interessi sui finanziamenti agevolati maturati al 31 dicembre 2024.

Composizione dei proventi da partecipazione

L’importo di € 200.000 è interamente riferito ai dividendi della partecipata Vitalab s.r.l., deliberati nel 2024 e incassati nei primi mesi dell’anno 2025.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l’ammontare dovuto a seguito della

definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee significative ai fini IRAP.

Le imposte differite accantonate al Fondo rischi ed oneri, pari ad € 155.788, sono interamente riferite ai contributi in conto capitale maturati alla data del 31.12.2024 ma non ancora incassati o relativi agli esercizi precedenti ed incassati nel 2024.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 24%. Di seguito si riporta un prospetto di raccordo con la voce presente in bilancio:

IRES: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/24	Aliquota
Risultato prima delle imposte	A	1.701.490	
Imposte esercizi precedenti		0	
Risultato prima delle imposte	A	1.701.490	
Onere fiscale teorico	B= (A*24%)	408.358	24,00%
Differenze temporane in aumento	C	0	
Differenze temporanee in diminuzione	D	(942.929)	
Totale Differenze temporanee	E= (C+D)	(942.929)	
<i>Imposte su differenze temporanee</i>		0	
Differenze permanenti in aumento	F	130.435	
Differenze permanenti in diminuzione	G	(180.126)	
Totale Differenze permanenti	H= (F+G)	(49.690)	
Perdite esercizi precedenti	I	0	
<i>Scarico Imposte anticipate per utilizzo perdite pregresse</i>		0	
Imponibile IRES	L= (A+E+H+Ha+Hb +I)	708.871	24,00%
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al lordo detrazione)	M= (L*24%)	170.129	
Aliquota effettiva IRES			10,00%

IRAP: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/24	Aliquota
Differenza fra valore e costi della produzione	a	1.373.092	
Ricavi e Costi non rilevanti ai fini IRAP	b		
Totale	c= (a+b)	1.373.092	
Onere fiscale teorico	d= (c*4,97%)	68.243	4,97%
Differenze temporanee	e	(895.687)	
Differenze permanenti	f	304.633	
Imponibile IRAP	g=(c+e+f)	782.039	

di cui: imponibile Regione Campania (aliquota 4,97%)		782.039	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	$h = (g * 4,97\%)$	38.867	
IRAP effettiva sul reddito dell'esercizio	$h = (g * 4,97\%)$	38.867	
Aliquota effettiva IRAP			2,83%
I			
Imposte correnti 31.12.2024	$x = (M+h)$	208.996	

Raccordo Imposte Differite	31.12.2024
Fondo imposte differite inizio esercizio	222.702
Imposte differite maturate esercizio 2024	180.703
Imposte differite derivanti da esercizi precedenti	(24.915)
Imposte differite esercizio	155.788
Correzioni esercizi precedenti	-
Variazione netta Fondo Imposte differite	155.788
Reversal Imposte Anticipate	-
Imposte differite ed anticipate (CE)	155.788
Fondo imposte differite fine esercizio	378.490

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	30	1	34

Non si registrano variazioni in termini assoluti tra i dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito riepiloghiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Amministratore Delegato € 296.696, comprensivi di contributi per € 31.446;

Consiglieri € 54.904, comprensivi di contributi per € 4.904;

Collegio Sindacale € 27.920, comprensivi di contributi per € 920.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.000	11.334	30.334

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale della Società è composto da 6.658.493 azioni ordinarie senza indicazioni del valore nominale. Le azioni sono state dematerializzate per consentirne la negoziazione sull'[Euronext Growth Milan](#). La voce non ha subito variazioni rispetto lo scorso esercizio.

Titoli emessi dalla società

Il 28 ottobre 2022 si è concluso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei warrant, successivamente non sono stati emessi altri titoli dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del 2024 la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. Tali operazioni, svolte a prezzi di mercato, sono regolamentate in un apposito contratto di servizi avente ad oggetto la vendita, da parte di Arterra S.p.A. in favore della Vitalab S.r.l., di:

- attività di ricerca e sviluppo di NMP (Nuove Materie Prime) nel settore della cosmetica e la

predisposizione dei relativi Dossier (**le Attività R&S**); Produzione e vendita, da parte di Arterra esclusivamente a favore di Vitalab delle NMP nel settore della cosmetica (**Attività di Produzione e Fornitura**);

- servizi di consulenza e assistenza aventi ad oggetto la preparazione di dossier scientifici e schede tecniche funzionali alla fornitura da parte di Vitalab a terzi di servizi di dossieraggio nel settore della cosmetica (**Servizi di dossieraggio per Conto Terzi**);
- attività di ricerca e sviluppo esclusivamente a favore di Vitalab S.p.A. (**Attività di Ricerca e sviluppo Personalizzata**);
- prestazione di servizi generali a favore di Vitalab (**Servizi Generali**).

A fronte dello svolgimento delle attività di produzione e fornitura di NMP da parte di Arterra, Vitalab paga ad Arterra il prezzo, analogo a quelli mediamente praticati sul mercato dai competitors, indicato in un apposito listino prezzi controfirmato dalle parti.

Con riferimento alla Vitalab, si precisa che la Dott.ssa Colucci è consigliere ed amministratore delegato della stessa e che il dott. Ioimo è consigliere della stessa.

Si riportano di seguito i saldi delle operazioni con parti correlate:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
VITALAB SRL	787.898	-	1.400.171	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Si specifica che la Società a far data dal 23/07/2018 è iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese di Napoli in qualità di PMI INNOVATIVA.

Informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3

In merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, specifica che la Società ha imputato in bilancio il credito d'imposta di R&S così come dettagliato nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2024		Contributo previsto fruibile	Contributi fruibile al netto altre agevolazioni
A. Personale dipendente	1.316.664	10%	131.666	68.621
A. Personale non subordinato	219.780	10%	10.989	10.989
B. Quote di Ammortamento	105.940	10%	10.594	10.594
C. Spese relativi a contratti di ricerca	32.174	10%	5.513	5.513
C.1. Spese relative a Servizi di Consulenza ed equivalenti	117.534	10%	11.753	11.753
D. Materiali e forniture (Max 30% personale)	198.838	10%	19.884	18.319
TOTALE GENERALE	1.990.929	10%	190.400	125.789

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi erogati nel 2024 dalla pubblica amministrazione su progetti agevolati di ricerca e sviluppo ammontano ad € 103.813. La società ha inoltre ottenuto i seguenti crediti d'imposta imputati per competenza del 2024:

CREDITO IMPOSTA R&S ANNO 2024	125.789
Q.TA ANNO 2023 CONTRIBUTO INVESTIMENTI 4.0	26.968
Q.TA ANNO 2023 CONTRIBUTO BONUS SUD	20.985

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- di destinare l'utile dell'esercizio dell'anno 2024 come segue:

- per Euro 1.069.365, a una riserva dedicata e vincolata alla specifica normativa prevista dalla Legge di Bilancio 2025 (n. 207/2024, art. 1, co. 436-444) per “Ires premiale”;
- per la rimanente parte, pari ad Euro 267.341, a nuovo;

2. di utilizzare Euro 846.790,09 della riserva “Utili portati a nuovo” per il riconoscimento agli Azionisti di un dividendo pari ad Euro 0,13 (al lordo delle ritenute di legge) per ciascuna azione ordinaria, ad esclusione delle n. 144.800 azioni proprie detenute dalla Società.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

28/03/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maria Gabriella Colucci



Artterra Bioscience SpA
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci